



PICVS

Studi e ricerche sulle Marche e l'Adriatico
nell'Antichità / *Studies and Researches on the
Marches and the Adriatic in Antiquity*

Rivista fondata da Lidio Gasperini

eum

XLIV 2024

PICVS

Studi e ricerche sulle Marche e l'Adriatico nell'antichità / *Studies and Researches on the Marches and the Adriatic in Antiquity*

Periodico a cadenza annuale

Volume XLIV, 2024

ISSN 0394-3968 (print)

ISBN 978-88-6056-958-5 (print)

ISBN 978-88-6056-959-2 (online)

2024 eum (Edizioni Università di Macerata, Italy)

Registrazione al Tribunale di Macerata n. 205 del 29/1/1982

PICVS, fondata nel 1981 da Lidio Gasperini, è una pubblicazione scientifica periodica, a cadenza annuale, che si propone di diffondere studi e novità epigrafiche, archeologiche e di storia del territorio. La rivista ha comitato editoriale e scientifico, collaboratori e diffusione internazionali. I testi pubblicati sono esaminati dal comitato scientifico della rivista e sottoposti al giudizio di valutatori anonimi (*peer review*). Sono ammessi solo articoli, recensioni, e note originali e inedite. Le opinioni espresse sono di esclusiva responsabilità degli autori. La direzione e la redazione hanno sede presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata.

Fondatore

Lidio Gasperini

Direttore / Editor

Simona Antolini (Univ. di Macerata)

Condirettori / Co-Editors

Gianfranco Paci (Univ. Macerata), Silvia Maria Marengo (Univ. di Macerata)

Comitato editoriale / Editorial Board

Alberto Calderini (Univ. Perugia), Alessandro Cava-gna (Univ. Milano), Maria Raffaella Ciuccarelli (Univ. Macerata), Dino Demicheli (Univ. Zagreb), Richard Hodges (The American University, Rome), Anamarja Kurilić (Univ. Zadar), Giuseppe Mazzilli (Univ. Macerata), Etleva Nallbani (CNRS, Paris), Roberto Perna (Univ. Macerata), Jessica Piccinini (Univ. Macerata), Elisabetta Todisco (Univ. Bari), Diego Voltolini (MIC, DR Marche), Sophia Zoumbaki (KERA, Athens)

Comitato scientifico / Scientific Board

Sofia Cingolani, Christiane Delplace, Werner Eck, Antonio E. Felle, Stefano Finocchi, Vincenzo Focchi Nicolai, Nicoletta Frapiccini, Fulvia Mainardis, Emilio Marin, Robert Matijašić, Alessandro Naso, Maria Antonietta Rizzo, Francis Tassaux, Frank Vermeulen

Indirizzo: Comitato di Redazione della rivista PICVS
c/o Dipartimento di Studi Umanistici, Palazzo Ugolini,
corso Cavour, 2 - 62100 Macerata

Referees

Tutti i contributi pubblicati in «Picvs. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità/ *Studies and researches on the Marches and the Adriatic in Antiquity*» sono preventivamente valutati da esperti interni alla rivista. I contributi inseriti nelle sezioni «Saggi e articoli» e «Schede e notizie» sono inoltre valutati in forma anonima da due revisori (*referees*) esterni, secondo il criterio della *double-blind peer-review*: il testo è sottoposto a valutazione in forma anonima, parimenti il giudizio è inviato anonimo all'autore

Editore-distributore

eum - Edizioni Università di Macerata
Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5 - 62100 Macerata;
tel. (39) 733 258 6080, web: <<http://eum.unimc.it>>
e-mail: info.ceum@unimc.it
Orders/ordini: ceum.riviste@unimc.it

Progetto grafico

+ studio crocevia

Impaginazione / Layout

Carla Moreschini

Copyright © 2024 Autore/i. Gli autori mantengono tutti i diritti sull'opera originale senza alcuna restrizione.

L'edizione digitale online è pubblicata in Open Access sul sito web rivisteopen.unimc.it secondo i termini della licenza internazionale Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 (CC-BY-SA 4.0), <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0>

Sommario

GIANFRANCO PACI - SIMONA ANTOLINI

7 Editoriale

Saggi e articoli

GIACOMO BARDELLI - RAIMON GRAELLS I FABREGAT

11 Nota su alcune grandi fibule a navicella del Museo Arqueológico Nacional di Madrid

LUISA BRECCIAROLI TABORELLI

35 Ceramica a vernice nera da sepolcreti nelle “Alte Marche”.
Dati inediti per una microstoria

NICOLETTA FRAPICCINI - GABRIELE BALDELLI - ALBERTO CALDERINI

75 Graffito vascolare sudpiceno da Numana

OSCAR MEI - LAURA CERRI

93 Il municipio romano di *Pitinum Mergens* (loc. Pole di Acqualagna - PU): nuovi dati urbanistici sulla base delle foto aeree e satellitari

LAURA CERRI - DIEGO VOLTOLINI

113 Aggiornamenti sulla forma urbana di *Sentinum* (Sassoferrato - AN):
nuove indagini geofisiche

STEFANO FINOCCHI - GIANFRANCO PACI

129 Nuove scoperte e messa a punto delle conoscenze sulla
frequentazione umana della zona di Villa Strada di Cingoli in età
antica

SILVIA MARIA MARENGO

141 Un nuovo carme epigrafico da *Forum Sempronii*

GAIA PIGNOCCHI

151 Manufatti di età eneolitica da una probabile tomba di Colli del
Tronto (AP) e la questione dell'ascia di rame

ELENA SANTAGATI

- 167 Dinamiche politiche e prospettive economiche tra le sponde dell'Adriatico tra IV e III secolo a.C.

Schede e notizie

SIMONA ANTOLINI

- 183 Una nuova iscrizione repubblicana da *Sena Gallica*

LUIGI SENSI

- 189 *Tolentinus* nell'altopiano plestino

Recensioni

- 201 *Archeologia Picena. Atti del convegno internazionale di studi (Ancona, 14-16.11.2019)*, a cura di N. FRAPICINI - A. NASO, Roma, Edizioni Quasar, 2022, voll. 2, pp. 771 (Gabriele Baldelli)

- 203 *Roma e il Mondo Adriatico. Dalla ricerca archeologica alla pianificazione del territorio. Atti del convegno internazionale (Macerata, 18-20 Maggio 2017)*, a cura di ROBERTO PERNA - RICCARDO CARMENATI - MARZIA GIULIODORI - JESSICA PICCININI, 3 voll., Roma, Edizioni Quasar, 2020 (Christiane Delplace)

- 209 **Segnalazioni**

a cura di FEDERICA CANCRINI - GIANFRANCO PACI - MARUSCA PASQUALINI

- 217 **Ricordo di Sara Sorda. Un impegno per le Marche**
di Roberto Tomassoni

Come si può vedere da alcuni segni esteriori, nell'approssimarsi ai 45 anni di vita la rivista *Picus* ha avuto bisogno di piccoli ma significativi aggiustamenti. La ragione prima di essi va cercata nella necessità di far fronte alle esigenze economiche, venuti meno i cespiti fin qui utilizzati: un problema per il quale abbiamo trovato attenzione presso l'Università di Macerata, all'interno della quale la rivista stessa ha avuto la prima gestazione e poi la cura redazionale per tutti questi anni. Di ciò sentiamo il dovere di esprimere la nostra più viva gratitudine alle Autorità e alle sedi decisionali che hanno consentito e facilitato l'operazione.

Questo mutamento della ragione sociale ha poi comportato la necessità di rivedere e adeguare gli assetti proprietari della stessa rivista, nata come proprietà personale del fondatore, Lidio Gasperini, che ne è stato anche direttore dal 1981 al 2009. La soluzione naturale è stata, anche in conseguenza di quanto appena detto, che essa passasse in proprietà dell'Università. A questo proposito desideriamo rivolgere qui un sentito ringraziamento ai figli di Lidio Gasperini – Fabio, Laura, Silvia, Clara e Marco – per aver colto l'importanza del momento e per aver messo al primo posto la possibilità che la rivista potesse continuare a svolgere quella funzione di ricerca e divulgazione della conoscenza storica che l'ha connotata fin dall'inizio. Ai figli, ai quali esprimiamo la nostra gratitudine anche in questa sede per la pronta comprensione e sensibilità dimostrate, abbiamo assicurato il nostro impegno che tutto questo avverrà nel ricordo del fondatore della rivista, che abbiamo voluto debitamente sottolineare.

Infine non possiamo dimenticare in questo momento i tanti collaboratori che ci hanno aiutato a costruire, anno dopo anno, il cammino della rivista. Un pensiero di particolare gratitudine va poi ad Americo Pascucci, titolare della Editrice Tipigraf prima e delle Edizioni Tored poi, che con passione e partecipazione ha accompagnato fattivamente il cammino della rivista, praticamente dagli inizi fino ad oggi, seguendo personalmente la composizione dei contributi e curandone la parte grafica in modo che rispondessero alle esigenze degli autori e a quelle editoriali.

Con questi "aggiustamenti" *Picus* riprende il suo cammino, seguendo quei principi e quelle finalità lucidamente esposti da Lidio Gasperini nella presenta-

zione della prima annata. Oggi, pur a distanza di tanto tempo, essi ci sembrano pienamente validi e attuali. Semmai, con una considerazione aggiuntiva sulla opportunità di una maggiore attenzione verso i contatti e scambi interadriatici, commerciali e non solo, che ci viene suggerita dal cammino degli studi e soprattutto dalle acquisizioni archeologiche: contatti e scambi che dobbiamo pensare assai più ampi e importanti di quanto le fonti materiali non lascino intravedere.

GIANFRANCO PACI - SIMONA ANTOLINI